

ALLEGATO "A"

PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SISTEMA
LACUALE E LA NAVIGAZIONE INTERNA, DEL MINCIO E DEL
TARTARO-CONALBIANCO TRA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
COMUNE DI MANTOVA
COMUNE DI VIRGILIO
PARCO DEL MINCIO
REGIONE LOMBARDIA
AUTORITA' DI BACINO DEL PO
MAGISTRATO PER IL PO
MAGISTRATO DELLE ACQUE

PREMESSO CHE

- 1 - I lavori del sistema di derivazione fluviale del Garda - Mincio - Laghi di Mantova Po del canale Tartaro - Canalbianco, realizzata sulla base del progetto della grande sistemazione datato 1938, sono oggi in fase di ultimazione.
- 2 - Lo stesso progetto, ispirato da una concezione di bonifica delle zone umide, che è oggi generalmente rifiutata, prevedeva per i laghi di Mezzo e Inferiore il prosciugamento, con la riduzione del loro livello a quello, 12,50 msm, del canale.
Una prima provvidenziale correzione, che ha sottratto al prosciugamento i laghi di Mezzo e Inferiore, è stata introdotta dalla variante dell'Ing. Fornasini, del 1952.
Questa prevedeva di spostare il salto tra laghi e canale dalla sezione del Ponte dei Mulinia quella della diga Masetti, assegnando tuttavia un livello unico, msm 16,50, ai tre laghi.
I ritardi di costruzione della conca di diga Masetti si sono sovrapposti ad una serie di orientamenti nuovi espressi dalle collettività locali e dalla Regione Lombardia che si sono formalizzate attraverso la creazione del Parco del Mincio e la valorizzazione dei laghi e della Vallazza con la creazione delle riserve naturali.
Le divergenze tra gli orientamenti del vecchio Programma Idraulico con le nuove scelte di Pianificazione Regionale e locale hanno creato una discrepanza che va raccordata.

Idraulico con le nuove scelte di Pianificazione Regionale e locale hanno creato una discrepanza che va raccordata.

- 3 - Le opere e gli interventi sul sistema lacuale e la navigazione interna del Mincio e del Fissero-Tartaro sono da considerarsi sia di interesse provinciale sia di fondamentale importanza per lo sviluppo del sistema di trasporti della Lombardia, coerentemente con le assunzioni della programmazione regionale ed i fabbisogni locali.
- 4 - Tenuto conto delle necessità di operare in coordinamento tra i diversi soggetti istituzionalmente predisposti ad operare nelle materie che si intersecano sul tema in oggetto (navigazione, opere idrauliche, ambiente, ecc.).

VISTE

- 5 - Le deliberazioni della Giunta Regionale Lombarda relative all'avvio del Piano Territoriale dell'Area di Mantova (n. IV, 48728 del 30.11.1989) in base alle quali, tra l'altro, si incaricava la Provincia del ruolo di coordinamento del tavolo interistituzionale.
- 6 - La Legge n. 183 del 18.5.1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo che istituisce le Autorità di bacino.
- 7 - La Legge n. 380 del 29.11.1990 sulle Idrovie sulla base della quale il Comitato d'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna del Fiume Po e Idrovie collegate ha deliberato l'approvazione del tracciato della rete (del. n. 6 del 4.3.1990), il Piano di Attuazione (del. n. 7 del 4.3.1990), il programma stralcio per i 110 Miliardi (del. 4.3.1990).
- 8 - Le iniziative promosse dall'Amministrazione Provinciale sia sul piano istituzionale che su quello tecnico finalizzate all'avvio delle procedure per l'accordo di programma.

CONSIDERATI

- 9 - Gli "Obiettivi Primari".
 - 0) Raccordo degli interventi degli Enti Pubblici nell'area;
 - 1) Regolazione dei livelli del bacino che comprende i laghi

inferiori di Mantova e il tronco inferiore del Mincio, finalizzati:

- alla salvaguardia della Vallazza,
- alla realizzazione delle condizioni per l'apertura della città sui laghi.

- 2) Alimentazione del primo tronco del Fissero-Tartaro.
- 3) Collegamento idroviario Laghi - Canali.
- 4) Verifica ed aggiornamento delle funzionalità dello sbarramento della Valdaro agli effetti della difesa dalle piene e ai fini della valorizzazione del bacino Laghi-Mincio e della sua fruizione paesistica.

10- Gli "Obiettivi Integrati".

- 1) Promozione ambientale dei laghi e delle loro gronde con la realizzazione del parco urbano.
- 2) Valorizzazione delle nuove occasioni per lo sviluppo della navigazione turistica, del diporto nautico e degli sport acquatici, anche la riqualificazione di Porto Catena a tale fini. Il tutto dovrà essere fatto negli ambiti e secondo le normativa definite dal PTC del parco Mincio.
- 3) Sfruttamento delle nuove favorevoli condizioni di regimazione per il miglioramento degli scali industriali aperti sui laghi.
- 4) Ridefinizione del ruolo da assegnare alla diga Masetti e relativo adeguamento delle opere.

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

1 - E' intenzione comune tra gli "Enti sottoscrittori" ovvero "Enti firmatari" di addivenire ad un Accordo di Programma in cui siano individuati gli interventi definitivi per il Sistema Lacuale e la Navigazione Interna del Mincio e del Fissero Tartaro ed il riparto degli oneri nonchè delle relative responsabilità operative tra gli Enti interessati.

2 - Al fine di predisporre i contenuti dell'accordo di programma,

gli Enti firmatari del presente protocollo si costituiscono in comitato per l'accordo di Programma.

Il Comitato si avvarrà di una segreteria tecnica composta da un membro designato da ciascuno degli Enti.

La segreteria tecnica sarà coordinata da un membro nominato dall'Amministrazione Provinciale di Mantova.

In particolare competerà alla segreteria tecnica:

- individuare la soluzione definitiva delle opere da realizzare;
- definire i tempi di realizzazione delle opere, individuando le varie fasi di realizzazione e gli eventuali stralci funzionali;
- formulare la stima dei costi derivanti dalla realizzazione della soluzione prescelta e dagli altri interventi che saranno giudicati necessari dall'Accordo di programma.

3 - La segreteria tecnica dovrà concludere la formulazione del progetto di coordinamento entro quattro mesi dalla data di stipulazione del presente protocollo e sottoporlo all'approvazione del Comitato entro i successivi venti giorni, unitamente allo schema di Accordo di programma e ad eventuali ulteriori condizioni che si rendessero necessarie.

4 - Gli Enti firmatari convengono nell'opportunità di estendere la partecipazione all'accordo di programma ad eventuali altri soggetti pubblici o privati interessati che esprimano convergenze sui contenuti dell'accordo.

A tutti gli atti verrà data massima pubblicità.

5 - Il presente protocollo d'Accordo sottoscritto dai partecipanti al Comitato costituisce:

- a) impegni alla programmazione e progettazione integrata e coordinata;
- b) impegno a rimuovere con atti ed iniziative opportuni eventuali impedimenti settoriali suscettibili di pregiudicare la fattibilità dell'intervento.